

OPERE

rivista toscana di architettura

05

all'interno
il Piano Strutturale
di Firenze
(adottato) su

Anno II - giugno 2004 - rivista trimestrale

Spedizione in a.p. | 45% | art. 2 comma 20/b L. 662/96 | Firenze



Andrea Crociani | Stefano Boninsegna | Parrocchia di Santa Maria a Donnini

Maria Dambrosio Semplicemente

La parrocchia di Donnini, frazione di Reggello, aveva sempre avuto dislocazioni di ripiego, l'ultima nella ex Casa del Fascio, poi Casa del Popolo.

Un lotto stretto e lungo 160 metri, di proprietà della Diocesi, collocato nella zona dove viene prevista l'espansione del paesino, è l'occasione per conquistare un edificio sacro, e diventa anche l'origine, la spina centrale intorno al quale potrà crescere l'insediamento.

Il Centro Pastorale, costituito da un asilo, da un sistema di aree pubbliche e dalla parrocchia di Santa Maria, viene realizzato in pochi anni, prima ancora dell'espansione.

Crociani e Boninsegna si trovano a operare da fondatori su un sito dove la presenza del paesaggio domina con la sua luce, le sue curve, i suoi colori. Rifuggendo stereotipi di antiche pievi e scansando dirimenti protagonisti, traggono dalle relazioni con il luogo gli elementi di un'architettura che vuole ricongiungere la spiritualità alla socialità, la campagna all'insediamento.

È il viale a dipanare gli accessi e le soste. Percorre l'intero lotto in lunghezza fermandosi davanti all'asilo, quindi diventa giardino aprendosi verso le prospettive delle colline, poi conduce al piccolo sagrato e si

conclude nell'anfiteatro avvolto dal paesaggio sul retro della chiesa.

I volumi si adeguano all'andamento del terreno: copiandone le curve si abbassano dolcemente per far emergere dal filtro del porticato la bianca aula religiosa.

All'interno della chiesa, spazio unico, il ritmo delle paraste si alterna a quello delle strette feritoie dalla quali penetra la luce naturale che modella la piccola abside e accende il travertino dell'altare e dell'ambone.

La discrezione con cui i segni si compongono lascia spazio all'attenzione verso i particolari e verso la materia: un limite impalpabile separa l'intonaco dalla pietra ed è ancora più lieve il confine segnato dalla finitura del pavimento in pietra di Santa Fiora che, lucido nella chiesa, prosegue verso il portico irruvidendosi.

All'esterno la composizione volumetrica imposta il suo particolare dialogo con l'intorno. Verso il viale e la strada, il portico dai toni caldi di terra delimita il sagrato e ripiega sul lato della piazza per concludersi nel piccolo campanile. Sul lato opposto, più in basso, seguendo il pendio della collina, un giardino terrazzato si conclude in un ampio affaccio verso la valle e le colline.

Tutta la composizione è fatta di relazioni e spiritualità, semplicemente.

Parrocchia di Santa Maria a Donnini

Progetto e Direzione lavori:

Arch. Andrea Crociani

Arch. Stefano Boninsegna (Genius Architectura)

Gruppo di progettazione

Arch. Silvia Trentanove

Arch. Lidia Fiorini

Arch. Paola Mari

Arch. Marina Longo

Arch. Alessandro Conti,

Strutture

Ing. Gabriele Buccioni

Committente

Diocesi di Fiesole

Parrocchia di S. Maria a Donnini

Progetto

1996-1999

Realizzazione

1999-2002

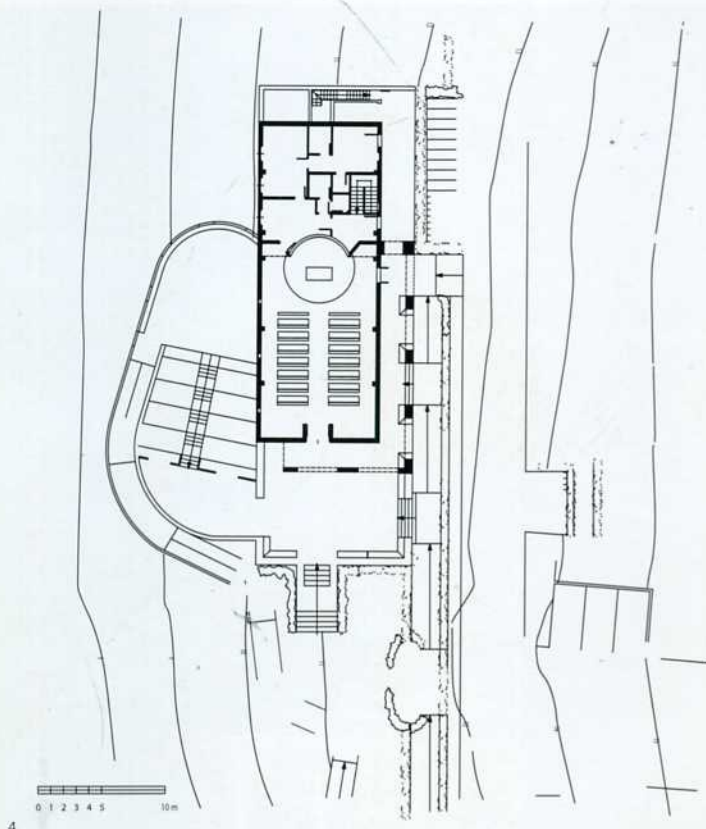
1. Ingresso della chiesa

2. Particolare del portico d'ingresso

3. L'illuminazione notturna sottolinea i diversi piani e spazi: il sagrato, il portico, la parete della chiesa







4

4. Planimetria generale
5. Il portico laterale della chiesa prospiciente la piazza
6. Il diaframma del belvedere sul retro della Chiesa
7. Vista verso le colline dall'anfiteatro e belvedere sul quale si affacciano i locali parrocchiali posti al piano seminterrato
8. Interno della Chiesa. La pavimentazione è stata realizzata con lastre di pietra di Santa Fiora; lieve segno di separazione: all'interno la finitura è liscia e lucida, all'esterno ruvida

... e i contrafforti dell'interno, vista nel capogiro dagli spalti, fila luce, fila anni luce misteriosi ...
 Mario Luzi, *Dalla torre*

Alessandro Corti



5

Alessandro Corti



6

Barbara Krag



7

